



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Autorità nazionale- UAMA
Il Direttore

MAECI UAMA 010 P 22378

Roma, 30 giugno 2017

Oggetto: L. 185/90 e ss.mm.. Decreto Interministeriale MAE-MEF del 26 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Circolare esplicativa della sezione 2 del Quadro delle Tariffe di cui al Decreto Interministeriale MAECI-MEF del 17 maggio 2017.

NOTA indirizzata a:

Operatori iscritti al Registro Nazionale delle Imprese operanti nel settore dei materiali d'armamento.

e, p.c. :

AIAD
Via Nazionale 54
00184 Roma

ANPAM
Viale dell'Astronomia, 30
0144 Roma

Il 19 giugno 2017 è entrato in vigore, come noto, il Decreto Interministeriale MAECI-MEF del 17 maggio 2017 che modifica il Decreto Tariffe del 26 aprile 2013, introducendo nella sezione 2 del Quadro delle Tariffe un sistema alternativo e semplificato per le Micro, Piccole e Medie imprese.

Micro Imprese

Sulla base della normativa europea e nazionale per Micro impresa si intende l'azienda che ha meno di 10 persone occupate e realizza un fatturato non superiore ad Euro 2.000.000 relativamente all'anno precedente rispetto all'istanza presentata.

Al momento della prima istanza per la quale, sebbene sia prevista una tariffa specifica di cui alla sezione 1 del quadro delle Tariffe, la Micro Impresa intenda invece avvalersi della Tariffa Unica annuale di cui alla sezione 2, ne fa esplicita richiesta inviando il modulo (in originale o firmato digitalmente) in calce alla presente Direttiva con cui dichiara l'appartenenza alla categoria aziendale, allega il bonifico relativo alla tariffa annuale di Euro 430, e la documentazione a supporto dei dati in questione (fatturato e

persone occupate). Successivamente l'Autorità nazionale - UAMA comunicherà, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta in argomento, un codice da associare a tutte le successive istanze autorizzative da presentarsi nell'anno solare di riferimento, senza necessità di inviare copia del bonifico iniziale. L'agevolazione di tariffa avrà durata fino alla fine dell'anno solare di riferimento.

Piccole Imprese

Sulla base della normativa europea e nazionale per Piccola Impresa si intende l'azienda che ha meno di 50 persone occupate e realizza un fatturato non superiore ad Euro 10.000.000 relativamente all'anno precedente rispetto all'istanza presentata.

Al momento della presentazione della prima istanza per la quale, sebbene sia prevista una tariffa specifica di cui alla sezione 1 del quadro delle Tariffe, la Piccola Impresa intenda invece avvalersi della Tariffa Unica annuale di cui alla sezione 2, ne fa esplicita richiesta inviando il modulo (in originale o firmato digitalmente) in calce alla presente Direttiva con cui dichiara l'appartenenza alla categoria aziendale, allega il bonifico relativo alla tariffa annuale di Euro 1180, e la documentazione a supporto dei dati in questione (fatturato e persone occupate). Successivamente l'Autorità nazionale - UAMA comunicherà, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta in argomento, un codice da associare a tutte le successive istanze autorizzative da presentarsi nell'anno solare di riferimento, senza necessità di inviare copia del bonifico iniziale. L'agevolazione di tariffa avrà durata fino alla fine dell'anno solare di riferimento.

Medie Imprese

Sulla base della normativa europea e nazionale per Media Impresa si intende l'azienda che ha meno di 250 persone occupate e realizza un fatturato non superiore ad Euro 50.000.000 relativamente all'anno precedente rispetto all'istanza presentata.

Al momento della presentazione della prima istanza per la quale, sebbene sia prevista una tariffa specifica di cui alla sezione 1 del quadro delle Tariffe, la Media Impresa intenda invece avvalersi di uno dei carnet di cui alla sezione 2 (fino a 25 istanze Euro 3900, fino a 50 istanze Euro 7200, fino a 100 istanze Euro 14.100), ne fa esplicita richiesta inviando il modulo (in originale o firmato digitalmente) in calce alla presente Direttiva con cui dichiara l'appartenenza alla categoria aziendale, allega il bonifico relativo al carnet prescelto e la documentazione a supporto dei dati in questione (fatturato e persone occupate). Il carnet avrà durata fino alla fine dell'anno solare di riferimento. La società alla presentazione di ogni istanza autorizzativa, citerà la richiesta di applicazione della tariffa agevolata prescelta.

La Media Impresa potrà anche accedere eventualmente ad un sistema "misto", che le consentirà al termine di un carnet, qualora lo ritenesse più conveniente, di usufruire del

sistema ordinario di cui alla sezione 1, senza necessariamente acquistare un ulteriore carnet.

Qualora la Media Impresa che abbia fatto istanza di un carnet specifico non lo esaurisca entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, la parte residuale del carnet medesimo non potrà essere utilizzata nell'anno successivo.

Qualora la Media Impresa che abbia scelto di utilizzare un carnet intenda usufruire di una diversa tipologia di carnet non avendo ancora terminato il primo, non potrà trasferire il residuo del primo sul secondo.

Si rammenta che sulla base della normativa vigente sono prescritti controlli relativamente alle dichiarazioni di parte rese nell'ambito dell'autocertificazione che verranno effettuati da questa Autorità nazionale - UAMA anche in ambito ispettivo.

Resta inteso che quanto sopra descritto è una modalità tariffaria alternativa rispetto alle tariffe ordinarie suddivise secondo le varie tipologie di provvedimento, basata esclusivamente sulle scelte discrezionali e sui calcoli previsionali delle aziende ricomprese nelle agevolazioni.

Le tariffe agevolate non includono le licenze globali di progetto, le licenze globali industriali, le licenze globali intracomunitarie e relative proroghe e le certificazioni aziendali e relative proroghe che restano assoggettate alle tariffe ordinarie di cui alla sezione 1 del Decreto Interministeriale in oggetto.



Il Direttore dell'Autorità nazionale - UAMA
Min. Plen. Francesco Azzarello

RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALLA SEZ. 2 DEL
DECRETO INTERMINISTERIALE MAECI-MEF DEL 26 LUGLIO 2024

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia di _____ il ____/____/____ residente _____
in via/piazza _____ in qualità di _____
della Società _____ partita IVA/codice fiscale _____
con sede in _____ provincia di _____
cap. _____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ fax _____
indirizzo e-mail _____ indirizzo p.e.c. _____

CHIEDE

L'applicazione della Tariffa di _____ Euro prevista nella sezione 3 del Decreto Interministeriale MAECI-MEF del 26 LUGLIO 2024 per le imprese qualificate come _____ (micro, piccola, media), secondo i canoni stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/200) sotto la propria responsabilità.

DICHIARA AI SENSI DELL'ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 N. 445

- ☒ che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di con _____ il numero Repertorio Economico Amministrativo denominazione forma giuridica codice fiscale/partita IVA _____ SEDE _____
- ☒ che l'impresa è iscritta al registro nazionale delle imprese ex art. 3 della l. 185/90 e ss.mm. con il n. _____

- che l'impresa ha impiegato, relativamente all'anno precedente rispetto alla presente dichiarazione, il seguente numero di persone
- che l'impresa ha realizzato, nell'anno precedente rispetto alla presente dichiarazione, un fatturato pari Euro

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, si essere informato/a, ai sensi del GDPR 2016/679 (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data,

Firma leggibile del titolare/Legale rappresentateⁱ

(Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000).

L' Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il dichiarante sarà denunciato all 'Autorità giudiziaria.